Naufragate nel Lario le speranze di promozione del Genoa

Interrotta dal Lecco (2-1) la positiva serie Campatelli

LECCO-GENOA — Mischia in area rossoblù.

MARCATORI: Petrini (G) al 45' del p.t.; Azzimonti (L) al 19' su rigore, Saltutti (L) al 36' del secondo tempo.

LECCO: Meraviglia; Facca, Sensibile; Dehò, Pasinato, Sacchi; Saltutti, Azimonti, Incerti, Del Barba, Paganini.

GENOA: Grosso; Caocci, F. Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Locatelli, E. Ferrari.

ARBITRO: Lattanzi di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 11 febbraio

Prima e meritata vittoria casalinga del Lecco, e proprio contro il Genoa. Al fischio di chiusura lo stadio è esploso in un boato. In tribuna strette di mano tra i tifosi, in campo abbracci fra i giocatori, subito alla caccia dell'allenatore per accumunarlo nella gioia della vittoria. Pasinato, il volto nelle mani, piangeva. Ancora non sembrava vero che i blucelesti avessero vinto la loro prima partita casalinga a spese di un Genoa che sino a pochi minuti prima aveva dato l'impressione si stesse giocando sul verde di Marassi.

Lo scrosciante applauso del pubblico lecchese ha avuto il sapore di una liberazione.

Partiti a razzo, i ragazzi di Longoni avevano dovuto subire ben presto l'iniziativa dei rossoblù. Pur sorretto da un reparto difensivo più registrato del solito gli avanti blucelesti non riuscivano a concludere a rete. Nel corso del primo tempo Grosso non veniva impegnato neppure una volta. Al 9' primo serio pericolo portato dal Genoa. Petrini riceve da Rivara e lancia Ferrari sul quale Facca è leggermente arretrato. L'ala sinistra evita il recupero di Facca, entra in area, si aggiusta la palla, ma al momento del tiro, viene anticipato in acrobazia da Pasinato. Al 10' Longoni inverte i ruoli a Dehò e Azimonti.

Al 15' del primo tempo l'unica occasione da rete presentatasi al Lecco. Del Barba crossa al centro dell'area per Saltutti che, ben appostato, viene anticipato da Ferrari a due passi dalla rete di Grosso.

Ma è il Genoa a sfiorare ancora una volta il gol. Al 29' Locatelli serve Ferrari con un cross che coglie Facca in contropiede. L'ala entra in area, ma quando sta per tirare è anticipata ancora una volta da Pasinato. Le manovre del Genoa sono perfette e lineari. Campatelli affida le conclusioni a tre punte fisse: Petrini, Ferrari e Mascheroni, mentre a fornire i palloni ci pensano Brambilla e Locatelli, coadiuvati da Derlin che si mantiene in posizione avanzata e dalle rapide puntate in avanti di Franco Ferrari e Rivara.

Appunto a conclusione di una galoppata di Rivara al 33' si grida al rigore. Il centromediano abbandona ancora una volta Incerti e «vola» indisturbato in avanti. Giunto al limite dell'area lascia partire una fiondata che incaccia sul braccio di Facca in piena area di rigore. Lattanzi fa cenno di proseguire malgrado le proteste dei genoani. Al 37' Rivara lascia la guardia di Incerti a Bassi e scende sulla destra, evita l'intervento di Saltutti vince il contrasto con Sensibile e dalla linea di fondo effettua un traversone al centro dell'area dove attende Petrini. Sacchi e Facca nel tentativo di rinviare di testa si scontrano, la sfera carambola perfetta sul piede del centravanti genoano che scaraventa a rete colpendo in pieno la parte bassa della traversa. Sul rimbalzo libera Facca in acrobazia.

Il gol genoano viene al 45'. Rivara — ancora lui — anticipa Incerti malamente servito da Del Barba e si produce nella sua terza galoppata percorrendo indisturbato a grandi falcate quasi tutto il campo. Al limite dell'area gli si fa incontro Pasinato che rinvia lanciando sulla destra Petrini, in corsa con Sacchi. Il centravanti rossoblù cerca di calciare al volo di sinistra, ma riesce solo a smorzare la sfera che gli carambola sulla destra: nuovo tiro e Meraviglia è battuto.

Nella ripresa la partita si fa ancora più accesa. I blucelesti, rimbeccati negli spogliatoi da Ciccio Longoni, appaiono letteralmente trasformati. Al primo minuto di gioco, Dal Barba viene ammonito per protesta. Subito dopo Mascheroni in rapida azione di contropiede, serve Petrini, che entra in area, ma è anticipato da Sacchi, quindi viene ammonito Locatelli. Al 7' Del Barba lascia in surplace Derlin e da trenta metri scocca un forte tiro che colpisce l'incrocio dei pali.

I capovolgimenti di fronte sono continui. Al 19' Franco Ferrari falcia Saltutti a tre quarti di campo. Ammonizione. Batte Del Barba in area, mischia e palla respinta con il pugno dallo stesso Ferrari. E' rigore. Calcia Azimonti, che mette nel sacco sulla destra. Al 36' il Lecco passa in vantaggio. Pasinato ferma Petrini, porge a Dehò che lancia Saltutti. L'ala evita Ferrari, entra in area fiancheggiata da Azimonti, e calcia. La palla incoccia sotto la traversa e finisce nel sacco. Il forcing del Genoa è sterile. Anzi è ancora il Lecco che con Paganini potrebbe arrotondare il vantaggio, ma la puntata in contropiede dell'ala si esaurisce sui piedi di Rivara.

i. f.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati		Domenica prossima
Fiorentina-Roma	0-0	Bologna-L.R. Vicenza
Inter-Atalanta	3-0	Brescia-Mantova
Juventus-Bologna	0-0	Cagliari-Fiorentina
L.R. Vicenza-Varese	1-0	Milan-Inter
Milan-*Mantova	1-0	Napoli-Spal
Napoli-Cagliari	1-0	Roma-Sampdoria
Sampdoria-Torino	1-1	Torino-Juventus
Spal-Brescia	3-1	Varese-Atalanta

Ha riposato il Padova.

CLASSIFICA

	punti	G.	V. N. P. in casa	V. N. P. fuori casa	F. S. reti
MILAN	29	19	6 3 0	5 4 1	36 18
VARESE	23	19	8 2 0	1 3 5	21 16
TORINO	22	19	5 1 3	3 5 2	28 16
NAPOLI	22	19	5 4 0	2 4 4	20 16
JUVENTUS	22	19	5 3 2	2 5 2	20 20
FIORENTINA	21	19	5 3 2	2 4 3	19 14
INTER	20	19	7 2 1	1 2 6	27 20
CAGLIARI	19	19	4 4 0	3 1 7	26 21
BOLOGNA	18	19	3 2 4	2 6 2	18 18
ATALANTA	18	19	7 2 1	0 2 7	18 22
ROMA	18	19	3 4 3	2 4 3	16 24
L.R. VICENZA	16	19	5 3 2	0 3 6	13 20
SAMPDORIA	15	19	1 7 1	2 2 6	16 21
SPAL	15	19	5 0 4	2 1 7	19 26
BRESCIA	15	19	2 2 5	4 1 5	15 24
MANTOVA	11	19	2 6 3	0 1 7	4 20

CANNONIERI

Con 12 reti: Combin, Prati. Con 11: Altafini. Con 9: Savoldi, Riva. Con 8: Sormani, Anastasi. Con 7: Rivera. Con 6: Amarildo, Domenghini, Rozzoni, Vastola. Con 5: Danova, Pascutti, De Paoli, Taccola, Cristin, Vinicio. Con 4: Troja, Clerici, Maraschi, Mazzola, Hamrin, Vieri, Brenna, Parola, Moschino, Facchin, Gori. Con 3: Mazzia, Tentorio, Boninsegna, Nenè, Greatti, De Sisti, Zigoni, Leoncini, Facchetti, Cappellini, Peirò, Francesconi, Frustalupi, Lazzotti, Leonardi.

SERIE B

Risultati		Domenica prossima
Catania-Perugia	1-0	Bari-Catania
Foggia-Reggina	2-1	Genoa-Catanzaro
Lazio-Monza	3-0	Monza-Modena
Lecco-Genoa	2-1	Novara-Lazio
Livorno-Potenza	2-0	Padova-Palermo
Messina-Pisa	0-0	Perugia-Livorno
Modena-Bari	2-2	Pisa-Lecco
Palermo-Venezia	2-0	Potenza-Foggia
Catanzaro-*Reggiana	2-1	Reggiana-Messina
Verona-Novara	3-0	Reggina-Verona

Riposa: Venezia.

CLASSIFICA

	punti	G.	V. N. P. in casa	V. N. P. fuori casa	F. S. reti
PALERMO	30	21	8 3 0	3 5 2	23 11
PISA	27	22	7 3 0	2 6 4	33 17
VERONA	26	22	6 3 1	3 5 4	22 16
FOGGIA	25	21	7 2 2	1 7 2	23 19
CATANIA	25	22	6 4 2	4 1 5	26 18
LIVORNO	25	22	6 5 1	3 2 5	20 16
CATANZARO	24	22	4 6 2	2 6 2	19 16
LAZIO	24	22	6 4 1	1 6 4	18 17
*REGGIANA	23	21	4 5 2	3 4 3	22 20
BARI	23	22	8 2 1	0 5 6	31 29
MONZA	23	22	4 5 2	2 6 3	22 22
REGGINA	22	22	5 3 2	4 1 7	28 29
*PADOVA	21	21	5 3 2	3 2 6	20 20
GENOA	20	22	4 7 0	1 3 7	24 20
NOVARA	20	22	3 7 1	1 5 5	16 21
PERUGIA	20	22	5 4 1	1 4 7	23 29
VENEZIA	18	22	5 2 3	1 4 7	14 20
POTENZA	16	22	2 6 3	0 6 5	15 24
LECCO	16	22	1 4 6	1 8 2	17 27
MODENA	15	22	2 8 1	0 3 8	17 26
MESSINA	15	22	3 6 3	0 3 7	12 28

* Hanno rispettato un turno di riposo. Palermo e Foggia hanno giocato una partita in meno.

CANNONIERI

Con 13 reti: Pellizzaro, Mujesan. Con 10. Ferrari Enzo, Morelli, Traspedini. Con 9: Manservizi, Piaceri, Azzimonti. Con 8: Galletti, Joan, Fanello. Con 7: Vitali.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Alessandria-Triestina 2-0; Bolzano-Biellese 1-1; Entella-Solbiatese 0-0; Marzotto-Trevigliese 2-0; Monfalcone-Legnano 1-0; Mestrina-Pavia 1-1; Piacenza-Savona 1-0; Pro Patria-Treviso 3-0; Como-*Udinese 1-0; Verbania-Rapallo 3-2.

CLASSIFICHE: Como punti 30; Piacenza 28; Udinese e Verbania 26; Treviso 25; Pro Patria e Marzotto 23; Rapallo e Solbiatese 22; Savona, Triestina e Trevigliese 21; Biellese 20; Legnano e Monfalcone 19; Entella 18; Bolzano e Alessandria 17; Pavia 13; Mestrina 9.

DOMENICA PROSSIMA

Como-Mestrina; Legnano-Biellese, Pavia-Monfalcone, Piacenza-Bolzano; Rapallo-Entella; Savona-Pro Patria; Solbiatese-Udinese; Trevigliese-Alessandria; Treviso-Marzotto; Triestina-Verbania.

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Maceratese 1-0; Arezzo-Ravenna 4-0; Cesena-Carrarese 1-0; Jesi-*Empoli 1-0; Massese-D.D. Ascoli 1-0; Vis Pesaro-*Pistoiese 1-0; Prato-Rimini 0-0; Sambenedettese-Torres 1-0; Siena-Città di Castello 1-0; Spezia-Pontedera 2-0.

CLASSIFICA: Sambenedettese punti 28; Cesena 27; Maceratese, Spezia e Arezzo 26; Siena 25; Empoli, Prato e Anconitana 23; Torres e Pesaro 22; D.D. Ascoli 21; Jesi 19; Rimini 18; Pontedera e Massese 17; Ravenna 16; Città di Castello 15; Carrarese e Pistoiese 13.

DOMENICA PROSSIMA

Arezzo-Torres; Carrarese-Massese, Città di Castello-Empoli; Del Duca Ascoli-Siena; Jesi-Rimini; Maceratese-Prato; Pontedera-Sambenedettese; Ravenna-Pistoiese; Spezia-Cesena; Vis Pesaro-Anconitana.

GIRONE «C»

RISULTATI: Avellino-Crotone 1-0; Casertana-Salernitana 1-0; Chieti-Taranto 1-0; Cosenza-Trani 1-1; L'Aquila-Akragas 1-0; Lecce-Ternana 1-0; Massiminiana-Nardò 0-0 (giocata sabato); Pescara-Trapani 2-1; Siracusa-Barletta 2-0. Ha riposato l'Internapoli.

CLASSIFICA: Ternana e Lecce punti 28; Taranto e Casertana 25; Cosenza 23; Pescara 22; Internapoli e Salernitana 20; Nardò e Avellino 19; L'Aquila e Trapani 18; Crotone, Barletta, Chieti, Akragas 17; Trani, Massiminiana e Siracusa 14. Trapani due partite in meno, Taranto, Massiminiana, Chieti e Akragas una in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Akragas-Chieti; Crotone-Internapoli; Massiminiana-Barletta; Nardò-Casertana; Salernitana-Siracusa; Taranto-Pescara; Ternana-Cosenza; Trani-L'Aquila; Trapani-Lecce. Riposa: Avellino

Terzo «en plein» catanese (1-0)

Vaiani forza il blocco perugino

MARCATORI: al 20' del secondo tempo Vaiani.

CATANIA: Rado; Buzzacchera, Unere; Tenegi, Montanari, Vaiani; Volpato, Pereni, Vitali, Fara, Trombini.

PERUGIA: Cacciatori; Panio, Grossetti; Bacchetta, Polentes, Olivieri; Dugini, Turchetto, Montenovo, Cartasegna, Mainardi.

ARBITRO: Marchiori di Padova.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 11 febbraio

Una vittoria che si chiama Vaiani questa del Catania sul Perugia. L'ottimo libero rossoazzurro infatti ha sbloccato al 20' della ripresa il risultato che pareva avviato verso un inevitabile zero a zero.

Se si eccettua un gol annullato di Fara al 34' del primo tempo per precedente fallo di Vitali su Polentes, la cronaca nei primi 45 minuti è stata povera di emozioni.

Nel secondo quarto d'ora della ripresa, c'è stato il miglior momento del Catania. Pereni, che oggi rientrava dopo una lunga assenza per infortunio, e Vaiani che si sganciava con intelligenza dalle retrovie, animavano un po' il gioco dei rosso-azzurri, sino a quel momento spietatamente contenuto dagli avversari, con lanci precisi sulle estreme. In una di queste azioni, al 20', veniva il gol della vittoria. Fara, lanciato bene sulla destra da Pereni, veniva anticipato in corner da Bacchetta; sul susseguente calcio d'angolo battuto da Volpato, Vaiani sorprendeva tutti con un aggancio perfetto e infilava in rete.

Il Catania dunque ha chiuso questo ciclo di tre partite interne con il massimo dei punti (sei) e pone autorevolmente la sua candidatura alla lotta per la promozione.

Roberto Porto

Inaugurata la stagione ciclistica

Dancelli è il primo vincitore dell'anno

Sul traguardo del Trofeo Laigueglia il capitano della «Pepsi» ha battuto Armani in volata - I corridori hanno scavalcato un treno - Proibito a Fiorenzo Magni di seguire la gara

DALL'INVIATO

LAIGUEGLIA, 11 febbraio

Il primo sorriso della stagione ciclistica e di Michele Dancelli, che nel guizzo finale ha regolato di un soffio Armani sull'asfalto in dissesto di corso Badarò, dove il mare è grigio come il cielo. Vince, dunque, un campione, e si fanno onore gli altri «big» d'Italia, vedi Adorni, e vedi Gimondi che ha persino tentato il colpo isolato. Mancava Motta, impegnato in Belgio, non è partito Bitossi (rientrato in Toscana per la morte della nonna) e chi temeva il successo di uno straniero è stato smentito dai fatti, anche se non bisogna sottovalutare il terzo posto di un certo Duyndaam, olandese diciannovenne, al debutto tra i professionisti.

Nessuno penserà che il Trofeo Laigueglia, una corsetta di piccolo calibro, possa far testo, ma per Dancelli e l'esordiente «Pepsi» è un bel colpetto. Eppoi, come già detto, i campioni nostrani hanno gareggiato in testa. Da registrare il sorprendente piazzamento di Gualazzini e la buona prestazione di Panizza e Denti. Inoltre, la giornata contiene avvenimenti piuttosto singolari. Dobbiamo infatti parlarvi di un treno «scavalcato» dai corridori alla stazione di Andora e dell'espulsione di Fiorenzo Magni dal seguito della gara, nonchè di Loretto Petrucci, il vincitore di due Milano-Sanremo e di una Parigi-Bruxelles, notato nelle retrovie per il quotidiano allenamento. Petrucci ha perso 15 chili, scoppia di salute e se troverà il modo di accasarsi (è disposto a pagarsi la quota di tesseramento, circa 170 mila lire) disputerà la classicissima di primavera.

Una giornata da descrivere dall'inizio, da quando Fiorenzo Magni, infilatosi nell'ammiraglia, viene bloccato al terzo chilometro dal direttore di corsa Pino Villa il quale rispetta le disposizioni dell'UCIP e invita il consulente tecnico della Faema ad abbandonare la carovana. Magni obbedisce e ottiene la ragione scritta del provvedimento.

Il «caso» è vecchio e risale alle punizioni adottate da Rodoni all'inizio dello scorso anno nei confronti dei suoi nemici che dirigevano la vecchia Lega ciclistica. C'è pure una querela contro Rodoni che verrà discussa martedì prossimo in un'aula del tribunale milanese, e intanto mentre Stefanoni guadagna mezzo minuto, Magni spiega il contenuto di due lettere federali che si smentiscono a vicenda, poichè in una (2 gennaio) sta scritto che la Commissione di disciplina lo sottrae a qualsiasi giudizio non essendo il soggetto in questione socio della FCI e l'altra (8 gennaio) gli comunica l'ambizione a ricoprire incarichi ufficiali. Buffo, no? In tutti i modi, è chiaro che a meno di un atto di clemenza (e Rodoni non è uomo facile al perdono), Magni potrà interessarsi di ciclismo solo a distanza. Ma la Faema dei Merckx e degli Adorni come si comporterà? Dichiarerà guerra a Rodoni per solidarietà con Magni? E' probabile.

E riprendiamo la corsa. Quello di Stefanoni è un semplice fuoco di paglia, e l'azione che spezza il gruppo porta la firma di Denti, Soave, Panizza, Armani, Guerra, Duyndaam, Adorni, Dancelli, Vittiglio, Marchesi, Brunetti, Vicentini, Gualazzini e Poggiali, quindici uomini in vantaggio di 1'45" a Pieve di Teco e di 3'35" ad Albenga. Un'azione decisiva, anche se dal plotone escono Neri, Cucchietti, Battistini, Alfio Poli, Ballini e Van Schil.

La salita di Testico mette alle corde Marchesi e Guerra, e non c'è altro di importante da raccontare fino al passaggio a livello chiuso di Andora. Mancano otto chilometri alla conclusione e i tredici fuggitivi si vedono sbarrata la strada da un treno fermo al disco. E che succede? Succede che il primo a rompere gli indugi è Gimondi il quale, bicicletta a tracolla come un ciclocrossista, entra in uno scompartimento del convoglio ed esce dalla parte opposta via via imitato dai compagni. Qualcuno passa addirittura sotto i respingenti: un momento drammatico, e nel trambusto il gruppetto perde qualche unità, e Gimondi viene a trovarsi al comando con una quindicina di secondi, ma Dancelli, Adorni e Panizza lo agguantano sul Capo Mele.

Gimondi, un pochino stanco, è escluso dalla volata, una volata a sette che Dancelli s'aggiudica partendo ai 400 metri e resistendo all'attacco di Armani per un quarto di ruota. E cala la tela con il controllo anti-doping. Nessuna complicazione: i primi cinque classificati si presentano davanti al dottor Ridolfi del centro medico sportivo di Roma e basta mezz'ora per sbrigare la faccenda.

Gino Sala

ORDINE D'ARRIVO

1. MICHELE DANCELLI (Pepsi Cola) km. 160 in 4 ore 13'50"; media 37,705; 2. Armani (Faema); 3. Duyndaam (Olanda); 4. Gualazzini (Max Meyer); 5. Adorni (Faema); 6. Panizza (Pepsi Cola); 7. Denti (Faema), tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8. Gimondi (Salvarani) a 18"; 9. Brunetti (Kelvinator); 10. Vittiglio (Germanvox Wega) a 50"; 11. Soave; 12. Vicentini; 13. Poggiali a 52"; 14. Battistini a 1'15"; 15. Van Schil a 1'48"; 16. Poli Alfio; 17. Ballini; 18. Cucchietti; 19. Zuccotti a 6'38"; 20. Grassi; 22. Van Swelt; 23. Ritter; 24. Mantovani; 25. Milioli.

Boxe stasera a Bologna

Severi «tests» per Canè e Battistutta

SERVIZIO

BOLOGNA, 11 febbraio

Per Cane ed Aldo Battistutta che, domani, lunedì, al Palazzo dello Sport di Bologna incontreranno rispettivamente Billy Jonier e Lennox Beckles, è il caso di dire: qui si parra la vostra nobilitade perchè per il peso massimo petroniano ed il welter Battistutta, il dott. Tommasi non ha certo scovato avversari di comodo, anzi.

E' noto che per il «S. Stefano» pugilistico svoltosi a Brescia, il negro americano, con un ottimo stile anche se non troppo efficace, ha costretto in «casa» al pareggio Piero Tommasoni che si fregia della cintura d'Italia.

L'incontro fra il veloce Jonier ed il colosso petroniano presenta anche caratteristiche di confronto indiretto fra Tommasoni e Canè il quale afferma che il successo catturato dal bresciano a Torino per il titolo, venne originato da una minore esperienza nelle prime riprese e, successivamente, da un arbitro che lasciò impuniti alcuni colpi viziosi di Tommasoni.

In attesa della rivincita per il titolo, l'incontro Canè-Jonier presenta interessanti aspetti... chiarificatori e con la speranza che il bolognese si adatti — contro le sue attitudini — e «inviti» l'americano a combattere a breve e a media distanza.

Aldo Battistutta lunedì avrà in Beckles un brutto cliente.

L'udinese del «G.S. Supermercato Mobili» e reduce da una prova positiva (incontro pari ad Abidjans) contro il campione francese Pavilla, ed è da credere che Aldo resti un efficace «figther».

Sicuro di sè (con ragione) il forlivese Soprani concederà la rivincita al peso welter Francesco De Pace e nella stessa divisione di peso il coriaceo bolognese d'adozione Murgia incontrerà Aldo Mandora ritenuto un promettente elemento.

Il superwelter riminese Neri affronterà il genovese Bermuzzi per completare un cartellone che ha nei due incontri «internazionali» il suo piccante interesse.

Giorgio Astorri

A Viareggio previsioni rispettate solo a metà

Ambu si riconferma campione in una combattutissima campestre

SERVIZIO

VIAREGGIO, 11 febbraio

Le previsioni della vigilia che prospettavano un duello Ambu-Cindolo per la vittoria nel 52° Campionato di corsa campestre sono clamorosamente fallite. Alla prova dei fatti il ventiduenne Cindolo, poco a suo agio in un'atmosfera pregna di umidità, ha ceduto di schianto dopo circa 4 km. di competizione, in seguito ad un attacco lanciato da Volpi, che i pronostici avevano dimenticato nonostante la sua bella prova di quindici giorni fa alla Cinque Mulini

Ma il mancato duello non ha certo lasciato a bocca asciutta gli amanti delle emozioni. Perchè infatti il sornione Ambu, che poco aveva fatto per vivacizzare la gara fino al momento della defaillance di Cindolo, ha dovuto subire poi gli attacchi alternati di Volpi prima e di Sinesi dopo; e verso il termine della gara addirittura congiuntamente dall'uno e dall'altro.

Il ventiseienne Sinesi è stato in un certo senso la rivelazione della gara. Conosciutissimo il suo valore in pista, certamente, ma come pratista il socio della Riccardi di Milano aveva, prima della presente stagione, reso ben poco. Anche il bresciano Volpi è da elogiare per la sua ennesima resurrezione. Dopo la gara tutti i dirigenti erano intorno a lui.

Il siciliano Amante con il suo quarto posto ha riconfermato di essere atleta di mezzi potenti. Nel futuro potrà raggiungere tutti i traguardi possibili, se... Al quinto posto troviamo il ventiduenne Giancaterino, al suo esordio quest'anno in prove di carattere nazionale. Nel finale ha dovuto allentare la sua presa su Amante per dolori allo stomaco. Al sesto posto l'intramontabile Conti che da ben tredici anni consecutivi è protagonista del campionato di corsa campestre. Al settimo Cindolo che è giunto alla fine a circa un minuto dal vincitore. Notevoli le prove della fiamma gialla Accaputo e del carabiniere Pizzi, più noto quest'ultimo come ottocentista.

Prima gara della giornata e quella degli allievi svoltasi sui km. 3,5. Netta vittoria del favorito Picca del CUS Torino, 2) Tramaioli della Libertas Rovigo, 3) Serri del Campidoglio di Roma.

Segue poi la gara per la categoria juniores. Distanza chilometri 6. Duello all'ultimo sangue per quasi tutto il percorso fra Quaglia (Pro Patria di Milano) e Dotti (Panini di Modena). Nel finale Quaglia vince nettamente con la sua corsa elegante e leggera. Dotti conserva il secondo posto anche se è insidiato negli ultimi metri da Faganello del COIN di Mestre.

Un centinaio di partenti nella categoria assoluta. Due giri, piccoli, di km. 1,600 da percorrere; quattro giri, grandi, di km. 2,700 più un raccordo finale di circa 500 metri. In totale quindi km. 14,500. Il terreno di gara è abbondantemente segnato da pozze acquose, ma il fondo sabbioso aiuta la fatica dei concorrenti.

Primo giro di km. 1,600 in 4'42". Tutti i favoriti in gruppo serrato: Ambu, Cindolo, Conti, Segrada, Volpi, Gerrasini, Pizzi, Begnis, Amante, Sinesi, Geyer. Nel secondo giro (4'51") nulla di notevole da segnalare. Le maglie si mescolano ma nessuno dei «grossi» perde il contatto. Si nota che Volpi è in buona giornata e che Sinesi alcune volte va in testa a condurre. Terzo giro di km. 2,700 in 7'56". Volpi opera un vivace allungo e solamente Ambu, Sinesi e Amante rimangono sulla sua scia. Giancaterino e Pizzi seguono a venti metri, Conti e a 30 metri e, sorpresa delle sorprese, Cindolo ha già 38" di distacco.

Siamo ormai alle ultime battute: Ambu con la sua corsa ancora potente e redditizia opera uno scatto e il primo a perdere contatto è Volpi. Poco dopo anche Sinesi deve mollare la presa e la gara continuerà così fino al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1 Antonio Ambu (Lilion Snia di Varedo), km. 14,500 in 43'24"; 2. Michele Sinesi (Riccardi, Milano) in 43'28"; 3. Franco Volpi (La Recastello di Gazzaniga) in 43'36"; 4. Amante (Libertas Catania) in 44'05"; 5. Giancaterino (Esercito, Roma) in 44'09"; 6. Luigi Conti (Pro Patria, Milano) in 44'14"; 7. Cindolo (Panini di Modena) in 44'23"; 8' Accaputo (Fiamme Gialle) in 44'28"; 9. Pozzi (Carabinieri, Bologna) in 44'28"; 10. Segrada (Pro Patria, Milano) in 44'34"; 11. Geyer (F.F.V., Bolzano) in 44' e 39"; 12. Pizzi (Fiamme Gialle) in 44'39".

Bruno Bonomelli

Boxe a Grosseto

Duranti ai punti su Amante

DAL CORRISPONDENTE

GROSSETO, 11 febbraio

Il Palazzetto del Sport di Grosseto, ieri sera, era gremito in ogni ordine di posto: davvero non poteva avere migliore riuscita, la riunione di pugilato, organizzata dalla «Società pugilistica grossetana» e imperniata sul match-clou professionisti tra l'indigeno Italo Duranti e il lombardo Giuseppe Amante, appartenenti alla categoria dei *super leggeri*.

La serata ha trovato motivi di interesse anche nel resto del nutrito programma che ruotava attorno a cinque incontri tra novizi, uno fra dilettanti e due fra professionisti: (oltre all'incontro Duranti-Amante per i professionisti, hanno tirato anche i *pesi leggeri* Restano di Livorno e il patavino Busonell).

Ma ecco il dettaglio tecnico della serata. Categoria novizi, *pesi piuma:* Mottola di Cascina e Allevi di Livorno: vince Allevi per k.o. al secondo round; *pesi super leggeri:* Violino Secondo di Prato e Trinca di Livorno: vince ai punti Violino Secondo; *pesi gallo:* Ricci di Grosseto e Consani di Cascina: vince Ricci ai punti; *pesi welters:* Campitelli di Grosseto e Minorelli di Livorno: incontro pari; *pesi super leggeri:* Marchi di Grosseto e Salvadori di Livorno: vince Marchi per k.o.t. alla prima ripresa. Categoria duri: l'incontro tra Frisoli di Prato e Innocenti di Pistoia, è stato vinto per k.o.t. alla prima ripresa dal pugile pratese.

Il primo match professionistico della serata è stato quello tra i *leggeri* Restano (kg. 60,100) e Busonell (kg. 59 e 600). L'incontro è stato vinto da Restano che dopo un incerto inizio, è riuscito a piazzare una serie efficace di uno-due che hanno messo in palese difficoltà il pugile lombardo. La quarta, quinta e sesta ripresa sono state letteralmente dominate da Restano che ha mandato ben due volte l'avversario al tappeto costringendolo a subire il conteggio dell'arbitro.

E' stata poi la volta dell'attesissimo Duranti che, oltre ad essere un maremmano puro sangue, è uno fra i più quotati *super leggeri* italiani ed aspirante al titolo nazionale della categoria.

Bisogna comunque dire che quello di ieri sera non è stato uno dei migliori combattimenti del bravo pugile grossetano, che ha trovato in Giuseppe Amante un contendente di indubbio valore, che fra l'altro lo ha messo, in alcune circostanze, in difficoltà.

Insomma, con Amante, Italo Duranti ha vinto ma non ha convinto. Amante è riuscito a contenere le violente sfuriate iniziali di Duranti e, particolarmente dopo la terza ripresa, ha piazzato validissimi ganci e diretti sinistri. Il pugile grossetano ha mostrato di non gradire troppo l'intelligente difesa dell'avversario. Nel complesso il combattimento è risultato piacevole sul piano tecnico-agonistico e al termine ha vinto, con pieno merito, Italo Duranti.

Giuliano Bartalucci

C.d.P. «M. Buonarotti»

Indetto un dibattito sullo sport

Artemio Franchi

FIRENZE, 11 febbraio

Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Polisportiva Sinigaglia, nel decimo anniversario della fondazione, venerdì 16, alle ore 21, nei locali della Casa del popolo «M. Buonarroti» — piazza dei Ciompi 11 — avrà luogo un dibattito sul tema: «Attrezzature sportive di base dei quartieri e ruolo dell'ente locale».

Al dibattito parteciperanno il dottor Artemio Franchi, presidente della FIGC, Arrigo Morandi, presidente dell'UISP.

Il campionato di ciclocross a Vaprio d'Agogna

Longo solitario sul traguardo tricolore

Bettinelli generoso e irriducibile si è piazzato secondo a un minuto - Il comasco Torresani (3°) campione dei dilettanti - Formate le squadre per i mondiali del Lussemburgo

SERVIZIO

VAPRIO D'AGOGNA, 11 febbraio

Renato Longo, sul difficile circuito ciclocampestre di Vaprio d'Agogna, ha conquistato oggi la maglia tricolore battendo di circa un minuto l'irriducibile Bettinelli. Il casalese Luigi Torresani che corre per il Velo-Club Como, con il suo terzo posto alle spalle dei due professionisti Longo e Bettinelli, si è aggiudicato il titolo nazionale dei dilettanti ed insieme alla maglia il posto per il Lussemburgo per i mondiali di ciclocross in programma il prossimo 25 febbraio.

Il tracciato di 2.900 metri da percorrersi otto volte e reso molto insidioso dalle recenti piogge ha selezionato subito le forze in campo (ben 44 partenti dei 60 iscritti della vigilia) comprendenti tutti i migliori specialisti. Dopo il primo giro durante il quale sono rimasti insieme sette corridori, Longo, Bettinelli, Colzani, Sfolcini, Torresani, Livian e Luciani. Longo con un potente allungo lasciava la numerosa compagnia iniziando il solitario carosello che lo doveva portare al traguardo con un minuto e otto secondi di vantaggio su Bettinelli.

Dietro a Longo, come previsto, si è scatenata la «bagarre» specialmente fra i dilettanti per la conquista della maglia tricolore. Torresani è stato il più pronto a inseguire Bettinelli in particolare giornata di lena, mentre Garbelli veniva subito tolto dalla lotta per un guasto meccanico che gli faceva perdere tempo prezioso. Sfolcini, dal canto suo, ha lamentato un incidente analogo che gli ha fatto percorrere quasi cinquecento metri con la bicicletta in spalla prima di poterla cambiare. Colzani, handicappato dal terreno pesante, dopo un buon inizio, ha avuto una flessione a metà corsa che gli ha fatto perdere diverse posizioni.

L'emiliano Potenza, che nelle prove indicative precedenti aveva alquanto deluso, oggi ha compiuto una prova superba. Dopo un avvio lento, ha riguadagnato terreno terminando al quinto posto.

Longo era alquanto affaticato all'arrivo. Venerdì aveva dovuto sottoporsi ad energica cura di penicillina per debellare la febbre che lo disturbava da qualche giorno impedendogli di allenarsi convenientemente. «Una faticaccia quella di oggi — ha detto il cinque volte campione del mondo appena sceso di bicicletta — se ancora avessi dovuto percorrere un giro mi sarei fermato perchè i crampi incominciavano già a bloccarmi le gambe. Comunque tutto è passato. Spero di rimettermi in sesto in questa settimana di collegiale a Varese, per i mondiali».

Dopo la gara la commissione tecnica sportiva e l'UCIP su indicazione del commissario tecnico Rimedio ha formato le squadre azzurre per i mondiali del Lussemburgo. Eccole, professionisti: Renato Longo, Giovanni Bettinelli, Luciano Luciani, dilettanti, Luigi Torresani, Lucio Colzani, Franco Livian, Enrico Sfolcini, Riserve Michele Potenza e Domenico Garbelli.

r. s.

ORDINE D'ARRIVO

1 RENATO LONGO (G.S. Savarani) km. 23,200 in 1.11'30"; 2 Bettinelli Giovanni (G.S. Faema), a 1'08"; 3. Torresani Luigi (Velo Club Como), a 1'37"; 4. Colzani Lucio (Velo Club Como), a 2'04", 5. Potenza Michele (G.S. Germanvox) a 2'11"; 6. Sfolcini Enrico (Pedale Casalese) a 2'20"; 7. Livian Franco (G.S. Angarano) a 4'03"; 8. Luciani Luciano (G.S. Kelvinator) a 5'20"; 9. Garbelli Domenico (Velo Club Como) stesso tempo; 10. Maurino Antonio (GBC) a 6'25", seguono nell'ordine: Guerciotti, Fialban, Rizzotto, Guasconi, Zagbeb, Trebeschi, Donadi.